Al Sindaco del Comune di Verrès

Giovenzi dott. Alessandro

e p.c. Assessore al Bilancio **Sig. Rossi Alessandro**

Prot. 21

Verrès, lì 30 novembre 2015

Oggetto: mozione recupero crediti e baratto amministrativo

Il gruppo consiliare "Verrès per tutti"

Visto

l'articolo 24 del Dl 133/2014, convertito nella legge 11 novembre 2014, n. 164, che consente ai comuni di deliberare riduzioni o esenzioni di tributi a fronte di interventi per la riqualificazione del territorio, da parte di cittadini o associazioni e che recita. al comma:«I comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano. In relazione alla tipologia dei predetti interventi, i comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere.L'esenzione è concessa per un periodo limitato e definito, per specifici tributi e per attività individuate dai comuni, in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere. Tali riduzioni sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute»;

che in Valle d'Aosta, nel 2014, 1 persona su 5 è a rischio povertà o esclusione sociale secondo i dati ISTAT. Il 9,4% della popolazione si trova già in condizioni di grave deprivazione materiale, mostra cioè almeno quattro segnali di deprivazione su un elenco di nove (ad esempio è in arretrato nel pagamento di bollette, affitto, mutuo o altro tipo di prestito; non può riscaldarsi l'abitazione; non può sostenere spese impreviste di 800 euro);

il principio di indisponibilità e di irrinunciabilità al credito tributario cui soggiacciono tutte le entrate tributarie comunali;

Considerato che

i cittadini, con questa norma, con criteri e caratteristiche da definire puntualmente, potranno svolgere servizi di pubblica utilità al fine di adempiere ai propri obblighi tributari offrendo, in corresponsione del pagamento dei tributi comunali, ovvero di contributi per inquilini, all'ente comunale, e quindi alla comunità territoriale, una propria prestazione di pubblica utilità, integrando il servizio già svolto direttamente dai dipendenti e collaboratori comunali;

ogni Amministrazione Pubblica dovrebbe sensibilizzare i cittadini a rispettare e tutelare il territorio in cui vivono, invitandoli anche a migliorarne la cura;

il baratto amministrativo frutto della collaborazione tra Amministrazione e cittadini rappresenterebbe uno stimolo a diffondere maggiore senso civico e di appartenenza, fornendo esempio di vicinanza delle Istituzioni alle problematiche quotidiane degli abitanti del territorio, e allo stesso tempo dando un esempio di adempimento degli obblighi fiscali e tributari;

le attività di ordinaria manutenzione, pulizia e/o ad interventi in genere sul territorio comunale risultano spesso di difficile attuazione;

applicando in via preventiva, sui tributi da esigere, il baratto amministrativo non si incorre più nel rischio di accumulare un credito pari a quello attuale, con il rischio di tollerare un';

il baratto permette di evitare i costi per il recupero forzoso dei crediti pregressi presso persone che sono veramente in situazioni di difficoltà o disagio, dando loro un'opportunità per sanare la propria situazione con l'Amministrazione.

Impegna Sindaco e Giunta Comunale:

- ✓ ad attuare quanto previsto dalla legge n. 164/2014, Art. 24, Comma 1 sopracitata;
- ✓ a definire un Regolamento, in coerenza con la disciplina della tassazione locale e nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di lavoro, previdenza e assicurazione, che introduca la possibilità del Baratto amministrativo inerente alla collaborazione tra cittadini ed Amministrazione e ne definisca criteri e modalità;
- ✓ a dare mandato alla Commissione consiliare competente per definire tale regolamento;
- ✓ a riferire al Consiglio entro 6 mesi dall'approvazione della suddetta mozione, l'esito della verifica effettuata dagli organi addetti alla commissione competente;
- ✓ a dare massima diffusione di tale iniziativa attraverso tutti i canali d'informazione a disposizione.

I consiglieri del Gruppo "Verrès per tutti"